



## *Comune di Quarto d'Altino*

### **Regolamento della Consulta per le pari opportunità**

---

**Approvato con Deliberazione Consiliare n. 66 del 30.11.2015**

### **Art. 1 “Istituzione”**

1. E' istituita, presso l'Amministrazione Comunale di Quarto d'Altino, la Consulta per le Pari Opportunità tra uomo e donna.
2. Essa è un organismo permanente, che si pone di contribuire all'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini sanciti dall'art. 3 della Costituzione, mediante l'attuazione di “azioni positive” ai sensi della normativa vigente.

### **Art. 2 “Finalità”**

Finalità dell'istituzione della Consulta sono la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro.

### **Art. 3 “Compiti”**

La Consulta ha il compito di elaborare e formulare proposte in ordine a:

- a) promozione e svolgimento di indagini e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione femminile nel territorio comunale;
- b) raccolta e diffusione dei risultati delle indagini e ricerche di cui al punto precedente e di ogni altra documentazione prodotta in merito, anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni, seminari, pubblicazioni;
- c) promozione di iniziative tese a qualificare – riqualificare la presenza femminile nel mondo del lavoro, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali nelle quali la presenza femminile è più carente;
- d) espressione di pareri obbligatori sugli atti amministrativi di competenza del Consiglio Comunale, che abbiano rilevanza diretta o indiretta sulla condizione femminile;
- e) indicazioni per la redazione dei documenti di programmazione dell'Ente e per l'applicazione di “Codici di comportamento” all'interno dell'Ente;
- f) ogni altra azione utile al conseguimento delle finalità di cui all'art. 2.

### **Art. 4 “Composizione e nomina”**

1. La Consulta è composta da n. 5 Componenti, eletti dal Consiglio Comunale con voto limitato a 1 scegliendo in un elenco di candidati formato con i criteri seguenti:
  - a) le Associazioni, gruppi, organizzazioni professionali, culturali, del volontariato, operanti nel territorio comunale, possono segnalare non più di una candidatura ciascuna, individuata tra persone in possesso di riconosciuta competenza in materia di condizione femminile, nei campi giuridico, economico, sociologico, psico-pedagogico, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali, dell'ambiente, delle comunicazioni sociali e in ogni ambito di intervento riconducibile alle funzioni della Consulta;
  - b) i soggetti di cui alla precedente lettera debbono svolgere le loro attività in maniera continuativa, essere dotati di uno Statuto che preveda forme partecipative e gestionali democratiche non aventi fini di lucro;
  - c) i soggetti di cui alle precedenti lettere vengono invitati con bando pubblico, dal/la Sindaco/a, a far pervenire le candidature entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del bando;
  - d) le candidature debbono essere corredate da un curriculum, dal quale risultino le competenze e i titoli scientifici e professionali posseduti.
2. Alle sedute della Consulta potrà partecipare, a titolo consultivo, l'Assessore/a con delega alle pari opportunità o suo/a delegato/a.
3. Nella composizione della Consulta deve essere garantita la presenza di almeno il 50% di donne.

4. La Consulta resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento della nuova Consulta. Il/La Sindaco/a deve promuovere le procedure per il rinnovo entro 90 (novanta) giorni dal suo insediamento.
5. I Componenti dimissionari o decaduti dopo 3 (tre) assenze consecutive ingiustificate sono sostituiti dal Consiglio Comunale con elezione nell'ambito delle candidature già acquisite.
6. I Componenti sono rieleggibili per una sola volta.

#### **Art. 5 “Presidenza della Consulta”**

Nella prima seduta, convocata dal/la Sindaco/a entro 30 (trenta) giorni dalla nomina, la Consulta elegge, nel proprio seno, il/La Presidente ed il/La Vicepresidente, a maggioranza assoluta dei componenti, con voto limitato a uno.

Il/La Presidente:

- convoca e presiede le riunioni della Consulta;
- predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Consulta;
- promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta;
- propone alla Giunta Comunale l'adozione dei provvedimenti di spesa relativi alle attività della Consulta, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Il/La Vicepresidente:

- coadiuva il/La Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

#### **Art. 6 “Funzionamento della Consulta”**

La Consulta si riunisce, di norma, una volta al mese e, comunque, su iniziativa del/la Presidente o qualora lo richiedano almeno 3 (tre) componenti.

Le riunioni hanno luogo, di norma, presso la sede del Comune.

Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza di almeno 3 (tre) componenti.

La Consulta può articolarsi per sezioni di lavoro e procedere a consultazioni e audizioni.

La Consulta deve esprimere i pareri di cui alla lettera d) dell'art. 3 entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione dell'atto; decorso tale termine, il parere si intende non reso.

Dei pareri resi si deve dare atto nelle premesse delle deliberazioni consiliari per le quali sono richiesti.

Per il funzionamento della Consulta il Comune mette a disposizione le dotazioni strumentali necessarie.

La Consulta nomina al suo interno un/a Segretario/a.

#### **Art. 8 “Norma finanziaria”**

Nel bilancio di previsione del Comune sarà previsto un apposito capitolo di spesa per le attività della Consulta. A tal fine il/La Presidente della Consulta presenterà almeno 45 (quarantacinque) giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio, un programma annuale di attività, corredato da un preventivo di spesa.

Per la partecipazione alle sedute non è prevista l'assegnazione di un gettone di presenza.